

**RISCOPERTE**

**L'**ANNO È IL 1970. IL PAESE È IL BRASILE E I MONDIALI DI CALCIO CHE VEDIAMO SONO PROPRIO QUELLI DI QUELLI DI ITALIA-GERMANIA 4-3 E DELLA FINALE CONTRO PELE E COMPAGNI persa per l'a.l. Il film in questione si chiama *L'anno in cui i miei genitori andarono in vacanza*. È diretto da Cao Hamburger (alla sua seconda opera) e dopo essere uscito in patria nel settembre del 2006 e avere riscontrato un buon successo a Berlino 2007, approda in Italia dal 6 giugno. Il calcio, ancora una volta, come tenda per nascondere le malefatte di una dittatura, sanguinaria come solo sono state capace di essere in Sudamerica qualche lustro fa. Dalla Berlitale (quest'anno, vincendo l'Orso d'oro), è passato pure *Tropi de elite*. *Gli squadroni della morte* di José Padilha, anch'esso in uscita da noi il 6 giugno, ambientato nella Rio de Janeiro del 1967, con la visita di Giovanni Paolo II che regala inconsapevolmente l'alibi alla polizia (il gruppo scelto del titolo) per rimettere ordine nelle favelas. Un'opera diventata un caso e non solo per il premio raccolto in Germania: si



Tre film brasiliani nelle sale italiane nell'arco di dieci giorni: un precedente di Aldo Fittante

L'anno  
in cui gli  
italiani  
andarono in  
**Brasile**

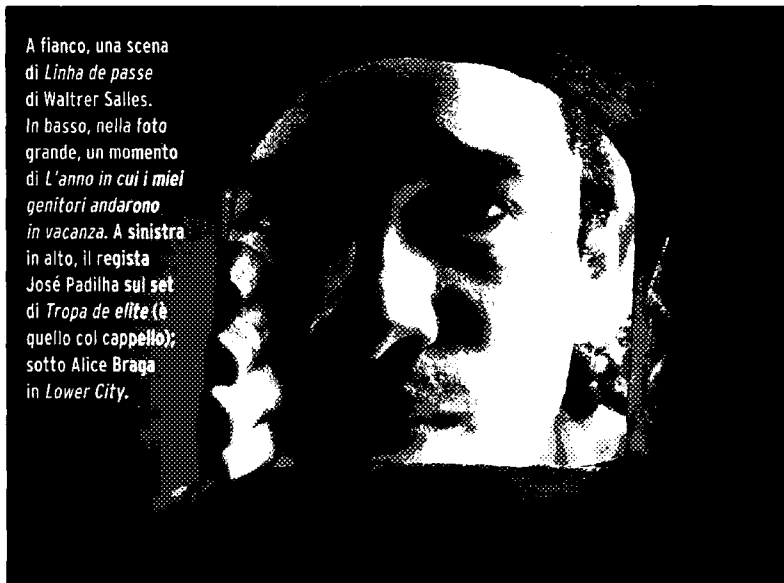
14 FILMTV

dice abbia circolato in Brasile grazie a tre milioni di dvd piratati dopo il furto del master. E ancora: dal 13 giugno verrà distribuito *Lower City* di Sérgio Machado, una produzione del 2005 che rimanda a *Jules e Jim* e ricorda *Y tu mamá también*, se non fosse ambientato nei bassifondi di una delle tante cittadine a noi semiconosciute dello sterminato paese sudamericano. Un film che si segnala, tra le altre cose, per la presenza di Alice Braga, nipote dell'indimenticata Sonia: anche lei avvolta in un erotismo che non lascia scampo ai due giovani che le cadono addosso. Brasile, Brasile, Brasile: forse non era mai successo che nell'arco di una decina di giorni occupassero non poche sale d'Italia. E nel conto andrebbero quanto meno menzionati il nuovo film di Walter Salles (che ha prodotto *Lower City*), vale a dire *Linha de passe*, visto pochi giorni fa a Cannes, dove ha vinto il premio per la migliore interpretazione femminile grazie a Sandra Corveloni, la rassegna di cui scriviamo qui sotto, la memorabile Festa do Brasil organizzata sulla Croisette dai responsabili della prossima Festa del Cinema di Roma (22-31 ottobre), che alla cinematografia carioca dedicherà un corposo focus, e - ultimo ma non ultimo - un piccolo grande film, *Falcão*.

*Meninos do Tráfico* (su cui torneremo sopra) che al recente Milano Film Festival si è aggiudicato uno dei premi principali. Gli osservatori indicano nel relativo benessere che sta lasciando alcune zone dell'infinita America del Sud (grazie, diciamo alla faccia di Bush, ai Lula e agli Chavez, oltre che a Cubaj) i motivi di questa rinascita culturale. E probabilmente non hanno torto. E visto che in Tv - salvo le solite eccezioni - di miracoli economici che non siano stretta-

mente legati al "nostro" Occidente non si parla praticamente mai, ci sta pensando il cinema. Attraverso racconti non privi di contraddizioni sociali, naturalmente, ma vivi e vitali e che certamente aiutano a comprendere meglio le cose del mondo. In sostanza: un po' meno di Kakà e Ronaldo, di Adriano e Julio Cesar e un po' più di benzina ricavata dalla canna da zucchero, come si fa da qualche anno a San Paolo e dintorni e quasi nessuno lo sa.

A fianco, una scena di *Linha de passe* di Walter Salles. In basso, nella foto grande, un momento di *L'anno in cui i miei genitori andarono in vacanza*. A sinistra in alto, il regista José Padilha sul set di *Tropa de elite* (è quello col cappello); sotto Alice Braga in *Lower City*.



## LATINOAMERICANDO

CINE  
LATINO

A Bergamo, dal 18 al 21 giugno, presso l'Auditorium di Piazza della Libertà e il Cortile Biblioteca Caversazzi (in Via Torquato Tasso 4, nell'ambito della rassegna di cinema all'aperto Esterno Notte), si consumerà la prima edizione di **Cinelatino**, manifestazione dedicata al cinema latinoamericano. Sette i film presenti in cartellone, da *El baño del papa* di Enrique Fernández e César Ciarlone (Uruguay/Brasile, 2007) scelto per l'inaugurazione (a ingresso gratuito) del 18 giugno a **Bombón. El perro** (nella foto a destra) che l'argentino Carlos Sorin ha girato nel 2004 e *La zona* del messicano Rodrigo Plà, distribuito recentemente nelle nostre sale dalla Sacher di Nanni Moretti, che chiuderanno la kermesse sabato 21 giugno. La bella iniziativa coinvolge anche i lettori di Film Tv: i primi 15 che si presenteranno all'ingresso con una copia di questo numero riceveranno un biglietto omaggio. **Info: [www.bergamofilmmeeting.it](http://www.bergamofilmmeeting.it)**

FILMTV 15